

Quadro difficile. Il secondo mandato comincia in campagna elettorale, nel 2018 nuovo governo, nel 2019 nuovo presidente Bce

Subito la battaglia in Bce sugli Npl e l'audizione in commissione banche

VERSO LA CONVOCAZIONE

La data dell'audizione di Visco verrà decisa dopo quella del capo della Vigilanza, Barbagallo, prevista il 2 novembre

Davide Colombo

ROMA

■ C'è un'agenda corta e un'agenda lunga nel secondo mandato del governatore della Banca d'Italia. La prima si sovrappone, almeno in parte, con il calendario dei lavori della Commissione d'inchiesta sulle crisi bancarie e l'approssimarsi delle elezioni politiche. La seconda riguarda invece gli impegni europei, che vanno dalle decisioni di politica monetaria da affrontare nel corso del prossimo anno, insieme con la riduzione annunciata del ritmo di acquisto dei titoli pubblici da parte dell'Eurosistema, e arrivano al confronto tecnico-politico in pieno sviluppo sulla revisione delle regole sulle ristrutturazioni e risoluzioni bancarie (Brrd) e i regolamenti sui requisiti di capitale da adottare. Ma prima ancora c'è il confronto sugli Npl introdotto in forma consultiva dalla Bce con il famoso "addendum" sulle nuove sofferenze per le quali son richiesti accantonamenti, di 2 anni per gli asset unsecured e di 7 per quelli secured. Un fronte, quest'ultimo, punteggiato tra l'altro da scadenze che coinvolgono il board Bce, con la fine del mandato del vicepresidente Vitor Constancio in maggio, della presidente del Consiglio di Vigilanza del Meccani-

simo di Vigilanza Unico, Danièle Nouy, a fine 2018 e dello stesso Mario Draghi a fine ottobre 2019.

Partiamo dalla parte più complicata: l'inchiesta sulle banche e la campagna elettorale. La Commissione per il momento non ha fissato il giorno di convocazione di Ignazio Visco, mentre ha quasi completato la nomina del nucleo di consulenti che assisteranno i 40 parlamentari nella consultazione della documentazione presentata da Bankitalia (oltre 4.200 dossier) e Consob. La data verrà decisa dopo aver sentito il capo della Vigilanza, Carmelo Barbagallo, il 2 novembre, stesso giorno in cui verrà sentito il Dg Consob, Angelo Apponi; si ipotizza comunque entro novembre.

Il governatore parlerà in pubblico due giorni prima, martedì 31 ottobre, in occasione della Giornata del risparmio. E lo stesso giorno, nel pomeriggio, la Commissione d'inchiesta sentirà le associazioni dei risparmiatori colpiti dalla crisi di Veneto Banca e Pop. Vicenza. Per capire la delicatezza di questi passaggi ormai imminenti per Visco basterebbe ricordare come il leader del primo partito di governo sui giornali continui a sottolineare che l'80% del Parlamento è schierato contro di lui per la presunta mancata vigilanza; per non dire delle bordate lanciate da M5S, Lega e diversi esponenti del centrodestra.

Il fronte europeo promette momenti di confronto sicuramente più *fair* ma non meno difficili. Ieri al termine della conferenza stam-

pa francofortese Victor Constancio ha spiegato che le disposizioni della Vigilanza Bce contenute nell'addendum in consultazione fino all'8 dicembre sugli Npl riguardano solo prestiti futuri mentre per lo stock nulla è stato deciso. È una buona notizia ma bisogna vedere come andrà a finire. Sul tema la posizione della Banca d'Italia è stata già anticipata da Visco all'assemblea Abi di luglio e verrà ribadita: servirebbe gradualità nel definire il *calendar provisioning* poiché sono rilevanti le differenze tra le procedure concorsuali dei diversi paesi europei e i tempi di recupero dei crediti. Su questo fronte il tandem con il governo sarà importante, così come conterà il processo in corso di alleggerimento del fardello di Npl che le banche italiane hanno ereditato dalla crisi. Gli ultimi dati sono incoraggianti: il peso del vecchio stock dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti è sceso al 8,2% nel secondo trimestre, al netto delle rettifiche di valore; era al 9,2% nel primo trimestre. Secondo Abi entro fine anno saranno ceduti dalle banche nazionali crediti deteriorati per circa 89 miliardi.

Sulle regole per gli Npl come sul temperamento del resto della regulation nella prospettiva del completamento dell'Unione bancaria Visco, nel suo secondo mandato, collaborerà strettamente con il governo che verrà. Le diplomazie finanziarie non ammettono vuoti dopo le elezioni, quale che ne sia il risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttorio di Banca d'Italia e le scadenze dei mandati

■ Inizio mandato ■ Scadenza mandato

